# Filosofia della relazione

## Prof. ssa Donatella Pagliacci

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di tracciare i lineamenti irrinunciabili di una riflessione filosofica dedicata al tema della *relazione*, a partire dalla comprensione del suo *statuto ontologico* e della sua inevitabile dimensione *plurale*.

Nel segno della più ampia indagine sui *servizi alla persona*,che accomuna il percorso di studi della laurea magistrale, il corso intende, allora, riportare proprio questi ultimi alla loro originaria matrice *relazionale*, per uscire così da logiche meramente *funzionalistiche*, nel segno dell’*unicità* della *persona umana*.

Al termine delle lezioni, le studentesse e gli studenti saranno in grado individuare e distinguere, in chiave filosofica, le complesse figure che segnano i tracciati esperienziali delle relazioni umane: dal tema della vulnerabilità e fragilità umane, ai principali paradigmi legati all’etica della cura, fino al più ampio rapporto tra visioni dell’uomo e agire professionale, confrontandosi anche con le recenti acquisizioni della medicina Narrativa e con i relativi processi di inclusione o esclusione tipici dell’agire istituzionale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si divide in una parte generale e in una parte speciale chiamata a mettere alla prova le categorie inizialmente proposte.

Il primo passo consisterà nel porre in luce il paradigma sostanzialistico-relazionale sotteso al concetto di *persona umana*, per poi ricostruire l’iter che, nell’epoca contemporanea, ha portato a perdere il suo significato originario, connesso all’affermazione della più radicale *unicità* e *irripetibilità* di ogni essere umano, per trasformarlo in una visione di tipo esteriore e funzionalistica, nella quale contano le prestazioni, l’efficientismo e la mancanza di autentica libertà.

Di qui il compito di evitare forme di relazioni incentrate sull’autoreferenzialità o su logiche *impersonali*. Si cercherà, pertanto, di ripensare in chiave *relazionale* il senso dell’*essere-persona*, approfondendo le tesi della tradizione personalista e che ha radici profonde e si dispiega nella prospettiva contemporanea.

Riflettere in chiave relazionale sui servizi alla persona significa fare i conti con le fondamentali e inevitabili implicazioni etiche comprese quelle relative di etica della cura, centrata sulla narrazione del vissuto personale e sulle risorse delle persone.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

P. Ricoeur, *Per un'etica dell'alterità*. *Sei colloqui*, Edizioni Lavoro, Milano 1998.  [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ricoeur-paul-marcel-gabriel/per-unetica-dellalterita-9788879108140-221067.html)

P. Ricoeur, *Il giusto*, 2, Effatà, Torino 2007 (Due saggi dal testo: *Autonomia e vulnerabilità*; *La differenza tra il normale e il patologico come fonte di rispetto*). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/paul-ricoeur/il-giusto-9788874023394-240205.html)

D. Pagliacci, *L’io nella distanza. Essere in relazione, oltre la prossimità*, Mimesis, Milano 2019.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/donatella-pagliacci/lio-nella-distanza-lessere-in-relazione-oltre-la-prossimita-9788857561165-723310.html)

A. Pessina (a cura di), *Vulnus. Persone nella pandemia*, Mimesis, Milano 2022 (almeno due saggi a scelta). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/vulnus-persone-nella-pandemia-9788857587646-706110.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Didattica frontale in aula. Tre ore settimanali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Un esame orale in cui si verificherà: 1) l’avvenuta lettura dei testi indicati; 2) la capacità di presentarne il contenuto; 3) l’attitudine ad argomentare e a esprimere con chiarezza gli argomenti individuando i nessi fra i temi trattati; 4) la padronanza di un linguaggio congruo e adeguato; 5) la correttezza e l’efficacia espositiva.

Le studentesse e gli studenti dovranno anzitutto dimostrare di conoscere i concetti chiave trattati durante il corso. Nel colloquio orale dovranno dimostrare di sapersi orientare tra i temi e le questioni di fondo discussi durante le lezioni, con particolare attenzione: alla distinzione tra la nozione di *persona umana* intesa in senso *ontologico*, *psichico* e *morale*; al ruolo dell’*indifferenza* all’interno della comunità umana in modo da poter pensare una *filosofia* *delle relazioni* al riparo da interazioni meramente *funzionalistiche*; ai diversi problemi in gioco nel caso della surrogazione di maternità.

Ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare nessi concettuali e questioni aperte.

Valutazioni:

30 e lode: eccellente, conoscenze solide, eccellenti capacità espressive, completa comprensione di concetti e argomenti.

30: molto buono, conoscenze complete e adeguate, capacità di espressione corretta e bene articolata.

27-29: buono, conoscenza soddisfacente, capacità di espressione essenzialmente corretta.

24-26: conoscenza abbastanza buona, ma non completa e non sempre corretta.

21-23: conoscenza generalmente buona ma superficiale. Espressione spesso non appropriata.

18-21: sufficiente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

L’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti presentati. Si presuppone, comunque, interesse e curiosità intellettuale per la riflessione filosofico-morale e si consiglia l’eventuale uso di un manuale di storia della filosofia per approfondire autonomamente i riferimenti agli autori trattati a lezione.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Pagliacci la docente è disponibile per ricevimento nei giorni di lunedì e martedì, sempre previo appuntamento da concordare tramite mail al seguente indirizzo personale: donatella.pagliacci@gmail.com.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)